

Date celebri

Un viaggio nello spazio e nel tempo

Piero Fornara

Gli eventi del passato aiutano a comprendere il nostro tempo. Marcello Valente, docente di Storia greca all'università di Torino, con *Il calendario dell'umanità* ha scelto di raccontare la storia dall'antichità al XX secolo scrivendo un breve capitolo per ogni giorno dell'anno. Le pagine sono ben 819, ma nell'introduzione l'autore spiega che il libro non è da leggere necessariamente dalla prima all'ultima pagina come un romanzo: seguendo i rimandi nel testo, il lettore può infatti viaggiare nello spazio e nel tempo come lui desidera.

Sfogliando il volume dall'inizio, il 1° gennaio 1959 il generale Batista fugge dall'Avana, mentre arrivano i *barbudos*: prima Camilo Cienfuegos e Che Guevara, pochi giorni dopo Fidel Castro, il *líder maximo* della rivoluzione cubana. Il 2 gennaio 1492 cade Granada, ultimo baluardo islamico in Spagna: l'emiro Boabdil abbandona lo splendido palazzo dell'Alhambra e apre le porte della città alle truppe dei "Re cattolici" Isabella di Castiglia e Ferdinando II d'Aragona, che completano la *Reconquista* della Spagna. Torniamo nel Novecento: il 3 gennaio 1925 Mussolini in Parlamento sfida l'opposizione e si assume la responsabilità politica dell'assassinio di Matteotti, avviando la trasformazione dello Stato liberale in regime fascista.

Alcuni fatti storici, pur lontani,

li ricordiamo facilmente dai banchi di scuola, come il 15 marzo del 44 a.C. (le Idi di marzo del calendario romano), quando Giulio Cesare, che ha rinunciato alla scorta per mostrare di avere riportato la pace a Roma, viene pugnalato a morte in una congiura di senatori capeggiata da Giunio Bruto e da Cassio. Altrettanto nota è la data del 25 dicembre dell'anno 800, quando nella basilica di San Pietro a Roma, durante la celebrazione del Natale, papa Leone III incorona imperatore il re dei franchi Carlo Magno. Se non fosse scoppiata la pandemia del Covid, invece, non avremmo forse citato il 20 marzo 1348, quando la Repubblica di Venezia - prima in Europa - annuncia provvedimenti contro la Peste nera: chiuse le osterie, vietata la navigazione nei canali, perquisite le navi in arrivo e bruciati a bordo i cadaveri. Non bastarono purtroppo le misure decise dal doge Andrea Dandolo. Arrivata dall'Asia centrale la pestilenza ebbe un effetto devastante in Europa: i morti si stimano in 25 milioni, un terzo della popolazione di allora nel nostro continente.

Il libro racconta anche di popoli e personaggi che trovano poco spazio nei manuali scolastici. Nel Cinquecento, quando l'Europa era divisa in piccoli regni e principati, signorie e città-stato in Asia già esistevano nazioni solide e militarmente forti, come la Cina sotto la dinastia dei Ming, l'impero Moghul in India e, un po' più tardi, lo shogunato dei Tokugawa in Giappone. La data scelta dall'autore per la Cina è il 12 agosto 1424, quando muore l'imperatore

Yongle, apogeo della dinastia Ming. Nel nuovo palazzo imperiale di Pechino, Yongle poté regnare sul "Paese di Mezzo" (Zhong-Guo) che si considerava al centro del mondo.

In India il 21 aprile 1526 (battaglia di Panipat, presso Delhi) rappresenta l'alba della dinastia islamica Moghul, avviata da Babur (la "Tigre"), che si radicherà definitivamente con il lungo regno del nipote Akbar il Grande (1556-1605). Pur essendo analfabeta, Akbar protesse la poesia e la letteratura; tollerante nei confronti delle diversità religiose, cercò anche punti di contatto fra l'islam e l'induismo.

Per il Giappone, infine, abbiamo il 12 febbraio 1603 con la nomina a *shogun* ("generalissimo") di Tokugawa Ieyasu, a lui conferita dall'imperatore Go-Yozei. Dopo la sua vittoria nella grande battaglia di Sekigahara (ottobre 1600), Ieyasu è infatti diventato il nuovo uomo forte del Giappone. Lo shogunato dei Tokugawa, pur nell'isolamento verso il mondo esterno del "feudalesimo giapponese", è stato un lungo periodo di pace e di relativa prosperità, fino all'arrivo delle navi del commodoro americano Perry nella baia di Edo (l'odierna Tokyo) nel luglio 1853 e all'apertura del Paese al commercio con gli Stati Uniti e con l'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO DELL'UMANITÀ

Marcello Valente

il Saggiatore, Milano,

pagg. 819, € 17



Regina.

La statua di Isabella di Castiglia (1451-1504) a Madrid

